

Fu posto, per li Savii sora le aque, di poter vender al publico incanto 10 sagomarie de oio prime vacante, la qual vendeda sia aprovà in Colegio. Et sier Donà Marzello el consier vol la parte, con questo li danari si spendi in la cavazion dil mestrin. Sier Andrea Mudazo consier voleva si spendi in li bisogni di l' ofitio; ma si tolse zoso et li Savii sora le aque intrò col Marzello. Ave 133, 41, 11.

Nota. Questa controversia fo in li garbeladori e non in li sagomadori, sicome ho notà di soto.

159 Fu posto, ancora per li diti Savii sora le aque, poter vender et meter di più barcharuoli per li tragei et cussi a li viazi; et sier Francesco Venier el proveditor di Comun ando in renga, contradicendo è soa iuridition etc. Li rispose sier Marin Morexini preditto, dicendo il bisogno hanno dil danaro et non sanno con che altro muodo trovar. Et volendo mandar la parte, molti, hanno action et iuridition in tragei et a li passi a li viazi come li Capelli a la Fosseta, andono a la Signoria dicendo è loro interesse. *Unde* fu suspeso la parte non andasse *pro nunc*.

Fu posto, per li diti, di asolver 2 di Civaldi di Friul, *videlicet* Acelin da Cusan et Nicolò de Brandis banditi, quali haveno un salvo conducto di sier Zuan Paulo Gradenigo *olim* Luogotenente di la patria dil 1509 etc., *ut in eo*. Voleno donar a l'oficio sora le aque, per esser homicidio puro, ducati 150, et sia confirmà in vita loro ditto salvo conducto.

Andò in renga sier Polo Valaresso è di Pregadi, qu. sier Gabriel, et parlò *extra* materia, iactandose molto di le operation sue. Infine disse si doveria asolverli senza dar danari, *tamen* andò la parte et fu presa. 137, 18, 17.

Sier Donà Marzello consier intrò, con questo li danari vadi nel mestrin.

Da poi, sier Marin Morexini savio sora le aque andò in renga dicendo il cargo hanno, e la importantia dil porto di Malamocho, e tutto vien per causa di la Brenta qual ha fato tanta cavazione al ditto porto ch'è do mia largo, e bisogna removerla, e intrò su gran cosse, et di le opere fanno, e il bisogno dil danaro. Et sonate le 24 hore, il Doxe li fece dir l'ora era tarda, et bisogna più tempo a questo.

Fu posto, prima per i diti Savii sora le aque sier Hironimo Trivixan, sier Nicolò Pasqualigo, sier Marin Morexini, atento sono 32 garbeladori di spezie qual vien posti per i Consoli di mercanti e ne sono assa' di vecchi, siano venduti per loro Savii al publico incanto, et *similiter* far 3 expetative di bastasi a la grassa, e li danari siano spesi in li bisogni di l'oficio.

A l'incontro, sier Donà Marzello consier vol diti danari siano spexi per li cavamenti dil mestrin. Andò le parte, et sier Andrea Mudazo intrò in quella di Savii sora le aque. 126 dil Marzelo, 50 dil Mudazo, 12 di no, una non sincera.

Fu posto per i Consieri, una taia a Verona di Nicolò Castelan de Ronchà qual amazò Zuan Grosson veronese, taia lire 300. 165, 0, 8.

Item, posto una taia a Treviso contra Lodovico di Salò provisionato con Falcon di Salò, qual amazò sier Marcho Antonio di Mezo, qu. sier Francesco: taia lire 500. 168, 2, 3.

A dì 14. Da matina, non fo letere alcuna da 159* conto.

Vene il Legato dil Papa, e parlò con colera dicendo veder la Signoria aver pocho voia di far l'acordo, e non si fidemo di dar li danari *ante consignationem villarum*. Il Doxe li disse, zà anni 5 fu fato li capitoli e ancora non le havemo aute, e non bisognava tumulti. Il Legato disse, allora l'Archiducha non prometeva come fa adesso. Fo scritto subito a Roma di questo e di la colera del Legato.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

È da saper. In questo mexe di Luio e in questi zorni è stato cosa da farne memoria, zoè ch'è stato gran pioze; le qual pioze ha prodotto tante ruse, che tutte le fenestre e balconi di la terra ogni matina si trovano piene; cosa di mal augurio di tante ruse! Dio voglia non sia principio di qualche futuro mal.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii, come ho ditto, et li auditori andono dali oratori: quali non voleno conzar altramente, ma zercha far la consignation di le ville di Friul, che subito *sigilata capitulatione* la favano, et che si fazi la conclusion, qual si dagi in man dil Legato fino sia fato dita consignation etc.

Di Spagna fo letere di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Vaiadolit, a dì 21 Zugno. Che tengono la materia di lo accordo dover esser expedita. *Item*, come l'armata francese havia preso do nave spagnole venivano de India, una careha di oro, l'altra di specie, per il che l'Imperatoc era molto sdegnato; con altri avisi.

A dì 15. La matina, vene in Collegio il Legato pur solicitando l'acordo; ma più humile di quello fo eri, dicendo le differentie zercha di capitoli è da conzarle etc.

Di Roma, di l'Orator nostro, di 12. Come de li è aviso di la venuta dil re Christianissimo in Italia questo Avosto, *unde* il Papa solicita l'acordo si expedissa.